



**SCUOLA DELL'INFANZIA
STATALE
DI CISTERNA D'ASTI
DOCUMENTAZIONE
PERCORSO
ANNO SCOLASTICO 2011 / 12**

CONTRATTO FORMATIVO

anno scolastico 2011-2012

EDUCARE
AL RISPETTO E
ALLA
COMPrensIONE

EDUCARE ALLA
COLLABORAZIONE,
COOPERAZIONE
E AIUTO

"SCEGLIERE UN TIPO DI EDUCAZIONE
SIGNIFICA
SCEGLIERE UN TIPO DI SOCIETA'"
(J. Delors)

EDUCARE
ALLE
SCELTE
AUTONOME

VALORIZZAZIONE
DEI SINGOLI
INDIVIDUI

EDUCARE
ALL'IMPEGNO

EDUCARE ALLA
RESPONSABILITA'

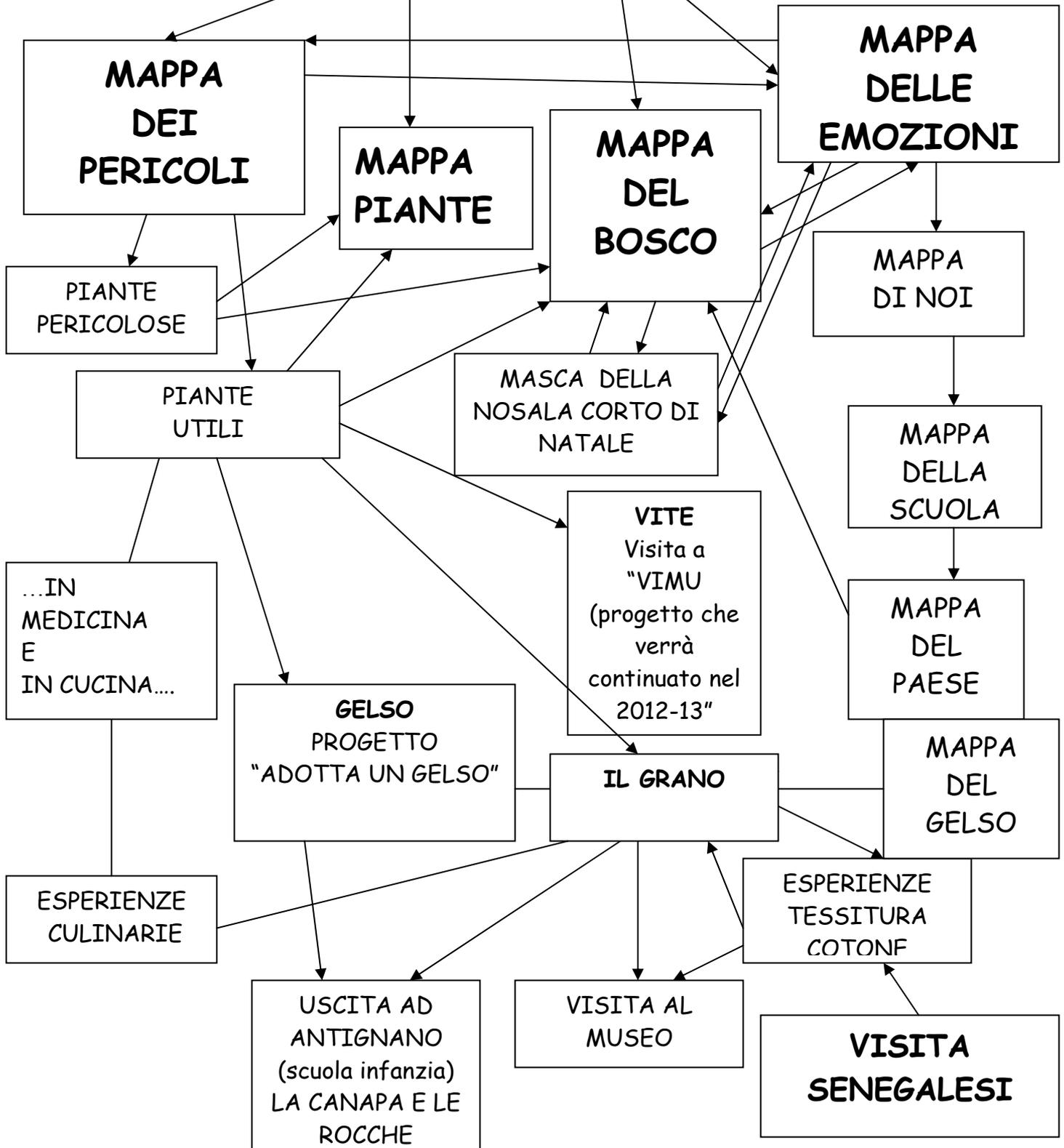
*PERCORSO
A.S. 2011/2012*

CONTINUAZIONE PERCORSO 2010-11

UNITA' D'ITALIA
uscita a Torino
(Officine Grandi Riparazioni)

INAUGURAZIONE

BOSCO DELLA COSTITUZIONE E DEI BAMBINI



ANNO SCOLASTICO 2011-2012... COSA E' SUCCESSO?

A conclusione dei progetti avviati lo scorso anno scolastico: "Bosco della Costituzione", "Etichette della Costituzione", "Unità d'Italia", le scuole dell'infanzia e primaria di Cisterna hanno promosso una serie di iniziative che hanno coinvolto non solo i bambini ma anche i genitori e il territorio. Il 15 ottobre sono stati realizzati, con i genitori, i bambini dei due ordini di scuola e i rappresentanti della comunità cisternese, i lavori nel "Bosco della Costituzione".



Domenica 23 ottobre 2011 il Bosco della Costituzione di Cisterna d'Asti ha finalmente ricevuto il suo battesimo ufficiale. Graziata da un timido sole, la manifestazione è stata accompagnata da un folto pubblico che ha seguito il corteo dei partecipanti a partire da Piazza Rino Rossino.

Giunti al bosco, ha preso la parola il sindaco Renzo Peletto in rappresentanza dell'amministrazione comunale che, ormai da più di cinque anni, ha adottato il progetto promosso dalle scuole dell'infanzia e primaria statali di



Cisterna d'Asti- Direzione Didattica di S. Damiano d'Asti.

A seguire il Vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte Roberto Placido che, socio onorario dal 2007 della Società Nostra per l' Aiuto e la Cooperazione del Bosco dei Bambini, ha voluto prendere parte a questo momento. Il Vicepresidente ha sottolineato l'importanza della Carta Costituzionale che non deve rappresentare solo un documento ma le fondamenta che regolano la vita quotidiana di ciascun cittadino.



Sulla medesima linea di pensiero gli interventi del dottor Emilio Giribaldi del Comitato in Difesa della Costituzione di Asti e del prof. Serafino Nosengo, docente universitario di Diritto – nel corso dell' a.s. collaborerà nell' ambito delle iniziative del Polo Cittattiva per l' Astigiano e l' Albeese – che hanno ribadito la necessità di lavorare a partire dai bambini per seminare in terreni fertili in previsione di un futuro migliore.

Subito dopo ha preso la parola il Presidente della Società Nostra per l' Aiuto e la Cooperazione del Bosco dei Bambini, eletto a stragrande maggioranza dai compagni delle scuole dell' infanzia e primaria di Cisterna d'Asti nello scorso mese di giugno. Martino Anibaldi di 10 anni, con un discorso magistrale ha condiviso con i presenti il significato profondo del mutuo soccorso, della collaborazione e della solidarietà che fanno da sottofondo a tutto il percorso effettuato dalle scuole negli anni. Ha poi introdotto i vari rappresentanti che hanno letto gli articoli della Costituzione, gli alberi abbinati e le motivazioni della scelta.



Al termine il taglio del nastro finale al quale hanno partecipato tutti i rappresentanti della Società insieme a zio Paolino, cioè Mo Paolo, uno dei proprietari del terreno - con Mo Teresio – che ha reso possibile questa iniziativa.



Dopo i bambini hanno messo a dimora le piante di lavanda e rosmarino: i profumi della Costituzione e, a seguire, hanno intonato “L’ Inno d’Italia”.

Al termine il Vicepresidente Placido ed il Sindaco Peletto hanno omaggiato i bambini e tutti i presenti della nuova edizione della Costituzione e dello Statuto Regionale voluto dalla Regione Piemonte.

La festa è proseguita con i balli popolari in cui si sono esibiti i piccoli della Scuola dell’ Infanzia perché anche un Bosco come quello della Costituzione, a loro dire, meritava una festa a tutti gli effetti.

segue la ricca Merenda della Costituzione offerta dal gruppo genitori di Cisterna d’Asti, insostituibili sostenitori delle iniziative della scuola.

Una giornata per dimostrare che, forse, si può... come insegnano i bambini.

Il 3 novembre 2011 i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria si sono recati a Torino, alle Officine Grandi Riparazioni per laboratori legati all’Unità d’Italia e per visitare il Museo della frutta, che ha permesso rimandi agli alberi da frutta del Bosco della Costituzione.

In occasione del Natale la scuola dell'infanzia, la quarta e la quinta primaria hanno realizzato il film: “Chi ha rapito la befana?”. A partire da una storia locale, ambientata alla *Nosala*, località vicina al Bosco della Costituzione, i bambini della quarta e quinta primaria hanno elaborato una sceneggiatura e il relativo copione che sono stati realizzati dai bambini con le maestre. La proiezione del film è stata realizzata in occasione del Natale con una tombola che ha coinvolto tutti i bambini.



Giovedì 29 marzo 2012 si è ripetuto il rituale del Cantè j'eu' ed i bambini delle scuole dell’ infanzia e primarie statali di Cisterna si sono riversati lungo le vie del paese a cantare la questua delle uova , portando gioia e allegria specialmente fra i più anziani.

Riappropriarsi delle proprie radici è qualcosa di estremamente importante per il futuro di un territorio che insegna ai bambini a conoscere una storia che



non si trova sui libri ma che permea i luoghi in cui vivono.

Ignorarla considerandola poco importante, come è successo in passato, vuol dire impoverire la cultura di un luogo che oggi, invece, si è anche arricchito di scambi e volti provenienti da altri bellissimi Paesi.

Un pomeriggio, quindi, alla ricerca delle uova che nessun supermercato può vendere perché prodotte dal ricordo di un tempo passato ma ancora presente e che, anche oggi, può essere foriero di moltissimi insegnamenti.

Intanto piccoli raggi di speranza, corrono sulle



colline dei ricordi nell'abbagliante luce di un pomeriggio di primavera...

*IL COMUNE
LA PROTEZIONE CIVILE
IL GRUPPO GIOVANI
IL GRUPPO GIOVANISSIMI
LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA
L'ASSOCIAZIONE MUSEO ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO
DI CISTERNA D'ASTI*

ORGANIZZANO:

DOMENICA 22 APRILE 2012

**"GRANDE PULIZIA DI PRIMAVERA...
DEI SENTIERI, DEL BOSCO DEI BAMBINI E
DEL BOSCO DELLA
COSTITUZIONE"**

PROGRAMMA:

**ORE 14.00—RITROVO AL BOSCO DEI BAMBINI PER LA
DISTRIBUZIONE DEI COMPITI.
(PORTARE GUANTI E ATTREZZATURE. SI RICORDA CHE I
MINORI NON POTRANNO UTILIZZARE OGGETTI TAGLIANTI
E DOVRANNO ESSERE VIGILATI DAI GENITORI O DA ADULTI
RESPONSABILI)**

**ORE 19.00—MERENDA SINOJRA AL BOSCO DEI BAMBINI
(SI CONDIVIDERANNO GLI ALIMENTI PORTATI)**

SIETE TUTTI INVITATI!
*(Gli organizzatori declinano ogni responsabilità
per eventuali danni a persone o cose
- in caso di maltempo la giornata verrà rinviata a data da destinarsi)*



Il 22 aprile 2012 si è svolta la 42esima edizione della "Giornata della Terra", che ha avuto come tema "Mobilitiamo il Pianeta – Un miliardo di azioni green" e l'obiettivo di invitare le persone a compiere, nella loro quotidianità, azioni che salvaguardino l'ambiente. In questa occasione molti cisternesini, coordinati dalla



Protezione Civile, dall'Ass.ne Museo, dai gruppi giovani e giovanissimi, dalle scuole dell'infanzia e primaria si sono dati appuntamento sui sentieri e al Bosco dei Bambini e della Costituzione per le "Pulizie di primavera".

Una giornata che ha rievocato un'atmosfera del passato, quando lecrie, periodicamente, invitavano i cisternesini dopo la Messa Granda a unirsi per realizzare opere di pubblica utilità. Al richiamo del suono della tromba e della frase "s'avart e s'avisa" gli abitanti del piccolo paese si riunivano intorno al pozzo davanti alla chiesa per ascoltare le parole della guardia comunale. Con voce tonante comunicava i lavori da fare e le località interessate.

Nella data prestabilita tutte le famiglie mandavano almeno una persona a prestare la propria opera al servizio della comunità.

Domenica 22, rievocando un passato ancora vivo nella memoria di molti anziani del paese, un numero cospicuo di cisternesesi si è ritrovato per prendersi cura di quella "Terra"



celebrata in questa giornata e che dovrebbe essere oggetto di attenzioni quotidiane. Mossi dall'idea che la tutela del territorio parta dai piccoli gesti di cura del luogo in cui si vive, a ogni gruppo è stata assegnata una porzione di territorio: alla Protezione Civile i sentieri Ganarel-Val Scura e Toiran-e; al gruppo giovani e ai genitori dei bambini delle scuole il sentiero Sant'Ana-Montaron; al gruppo giovanissimi, ai bambini e ai genitori il Bosco dei Bambini e della Costituzione.

La giornata si è conclusa con una cena della condivisione. Negli occhi di tutti la gioia di aver realizzato, insieme, una piccola opera al servizio della collettività. Una grande lezione di cittadinanza attiva, a conferma dell'importanza del lavoro di comunità, che vede adulti, giovani, bambini rinunciare a una domenica di riposo per condividere azioni di cura del contesto in cui si vive. Un'opportunità per ritrovare, nel nostro paese, momenti e spazi di incontro e di collaborazione essenziali per superare l'individualismo che ormai domina il nostro tempo.

Nel corso di questo anno scolastico la scuola dell'infanzia e la quarta primaria hanno aderito al **progetto "Adotta un gelso"**, collegato con il percorso di ricerca sulle mappe che ha fatto da filo conduttore e che ha coinvolto anche la scuola dell'infanzia di Antignano (che ha ospitato la scuola dell'infanzia il 31 maggio al fiume Tanaro) e altre scuole dell'Astigiano e dell'Albese. Il percorso è stato occasione per riscoprire, ancora una volta, la memoria dei luoghi in cui i bambini vivono, occasione di esplorazione del Bosco dei Bambini e della Costituzione, di utilizzo dell'**Aula di scienze** (realizzata con i finanziamenti del progetto "Scuole aperte" e che è stata inaugurata il giorno 8 giugno), di scambi di conoscenze, confronti e rappresenta il punto di partenza da cui prenderà il via il percorso nel prossimo anno scolastico. Sempre in continuità con la scuola primaria, classi quarta e quinta, e in relazione al percorso sul Bosco della Costituzione, è stato sviluppato il progetto **"Libertà (non) è stare sopra un albero"**. Il tema della libertà come capacità di scegliere, di partecipare a progetti comuni, di aprirsi al territorio in cui si vive è stato sviluppato trasversalmente nel percorso attuato, adattandolo alla giovane età dei bambini. Nelle attività proposte, in particolare in quelle che vedevano il coinvolgimento del territorio, i bambini venivano portati a riflettere di come ognuno di noi possa sentirsi libero all'interno di una comunità di relazioni, in un territorio, nel rispetto di ciò che ci circonda, aprendosi e non rimanendo chiusi nel proprio piccolo guscio. La frase "Libertà (non) è stare sopra un albero", mutuata da Gaber e con il non tra parentesi, sintetizza il senso della riflessione attuata, ovvero, essere liberi significa sia poter stare liberamente sopra gli alberi, nel

Bosco dei Bambini o della Costituzione, liberi di giocare e di essere ciò che si è, in relazione con gli altri, nel rispetto della libertà degli altri e nel rispetto del territorio che ci circonda.

Un altro percorso che connotato da una progettualità fondata sull'idea di continuità orizzontale e verticale è stato quello del Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese, che ha nelle scuole di Cisterna la referenza per la Direzione Didattica di San Damiano. Giunto ormai al quarto anno, il progetto Cittattiva si propone di fornire strumenti culturali al personale docente, alle famiglie e al territorio per arrivare ad avere un linguaggio comune. Sono stati realizzati i laboratori "T... **ESSERE L'UNITA' E LA LIBERTA'**" rivolti alle famiglie in modo specifico che si sono svolti dal tardo pomeriggio o alla sera nei locali scolastici, nel bosco e sul territorio.

Un altro progetto che ha coinvolto i due ordini di scuola, nello specifico le insegnanti Giovanna Cravanzola, Fabiola Belluco e Tiziana Mo, è stato quello relativo alla valutazione delle competenze promosso dall'Ass.ne Aimc di Asti. Il percorso formativo e l'itinerario di ricerca attivato dalle maestre sulle classi ha rappresentato un'occasione di confronto tra le docenti partecipanti al percorso coinvolgendo anche il gruppo docente della scuola dell'infanzia sui temi legati alla valutazione. L'itinerario è documentato sul blog del gruppo di ricerca: <http://aimcavalutazione.wordpress.com/category/scuola-infanzia-cisterna-dasti/>
<http://aimcavalutazione.wordpress.com/category/scuola-primaria-cisterna-dasti/>

26 SETTEMBRE 2011 — MEMO...

M: COSA RICORDATE DELL'ANNO SCORSO?

ROBERTA: DELLA MAESTRA ANNA CHE CI PARLAVA DI GESÙ

FRANCESCA D: CHE ABBIAMO FATTO LE FOGLIE DEL BOSCO DENTRO LA PASTA CON MARIA ROSA

LUCA O: QUELLA VOLTA, CON LE MAMME, CHE ABBIAMO FATTO LA PASSEGGIATA CON IL PIC-NIC NEL BOSCO

MATILDE: SIAMO ANDATI AL BOSCO E C'ERANO LE IMPRONTE DEL TASSO

CHIARA: ANDAVAMO NEL BOSCO E VENIVA IL PULLMINO A PRENDERCI

ROBERTA: PERCHÉ MATILDE ERA UNA LUMACHINA ED ERA STANCA

AHISCIA: LA MAESTRA TIZIANA HA PIANTATO LE FRAGOLE

LUCA B: CON LAURA ABBIAMO FATTO GLI ALBERI DELLE STAGIONI

ALEXANDRA: I PESCI NEL BOSCO

ALESSIA: ABBIAMO PITTURATO

ERIKA: ABBIAMO PIANTATO I FIORI

FRANCESCA C: C'ERANO TUTTE LE API NEL BOSCO

IRENE B: CONIGLIO ATTILIO E APINA PINA

FILIPPO: ANDAVAMO NEL BOSCO A MANGIARE

DIEGO: SIAMO ANDATI A VEDERE L'UVA IN PASSEGGIATA

GIORGIA: SIAMO ANDATI A MANGIARE NEL BOSCHETTO, ALL'OMBRA

MATTIA R: TIZIANA È VENUTA CON IL TRATTORE

GIOVANNI: NEL BOSCO DELLA COSTITUZIONE C'È UNA CROCE DI LEGNO

ALESSANDRO: ABBIAMO VISTO I PESCI E LA RANA NELLO STAGNO DEL BOSCO

ROBERTA: È VENUTO UN SIGNORE A PIANTARE LE PIANTE, POI LE ABBIAMO BAGNATE

FRANCESCA C: IL NONNO DI GIORGIA

FRANCESCA D: C'È ANCHE LA CASETTA

MARCO: SIAMO ANDATI A FARE LA PASSEGGIATA A VEDERE L'UVA

ALBERTO: ABBIAMO PIANTATO LE PIANTE NEL BOSCO DELLA COSTITUZIONE

M: MA COS'È LA COSTITUZIONE?

LUCA O: DICE DI NON INQUINARE

M: QUALE ARTICOLO?

LUCA O: IL NOVE... C'È ANCHE IL POPOLO SOVRANO

ROBERTA: MI RICORDO CHE C'È UN ARTICOLO CHE DICE CHE SI LAVORA

M: QUALE PIANTA ABBIAMO MESSO?

LUCA O: L'UVA

M: ALTRO?

ANDREJ: C'ERANO I PESCI

ROBERTA: SIAMO ANDATI NEL BOSCO E MARIA ROSA HA DETTO: "ZITTI! COSÌ SENTIAMO LE RANE".

30 SETTEMBRE 2011 - RECUPERO USCITA AL BOSCO

TESTO COSTRUITO COME UNA STORIA

(TEMPO, LUOGO, PERSONAGGI)

*DALLE FARFALLE E DALLE COCCINELLE CON
LA MAESTRA*

IERI, GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE, NOI FARFALLE E COCCINELLE SIAMO ANDATI NEL NOSTRO BOSCO, DEI BAMBINI E DELLA COSTITUZIONE.

SUL SENTIERO CHE PORTA AL BOSCO GIOVANNI HA PRESO IN MANO DEI FRUTTI, CHE SEMBRANO UVA, PIÙ PICCOLA, PER VEDERLI DA VICINO E PER SAPERE COS'ÈRA (PHITOLACCA). POI LUCA O., MATILDE E AHISCIA LI HANNO MESSI IN BOCCA. PRIMA DI METTERLI IN BOCCA LUCA LI HA ISPEZIONATI. LA MAESTRA HA DETTO: "NO!, NON SI METTONO IN BOCCA PERCHÉ POSSONO ESSERE VELENOSI!".

NEL BOSCO ABBIAMO TROVATO L'ERBA LUNGA. ABBIAMO DOVUTO FARE UN PASSAGGIO PER ENTRARE NEL BOSCO DELLA COSTITUZIONE. C'ERANO ANCHE I FIORI GIALLI, ROSSI, FUCSIA. C'ERANO TANTE PIANTE CON LE SPINE, CHE FANNO I FIORI BIANCHI PER FARE LE FRITTATE: LE GAGGIE.

TUTTE LE PIANTE DEL BOSCO DELLA COSTITUZIONE SONO VIVE, SOLO UNA È MORTA.

C'ERA UN BU-

CO, UNA TANA PER QUALCHE ANIMALE CHE SI STA PREPARANDO PER L'AUTUNNO. C'ERA UNA CROCE GRANDE.

C'ERANO TANTE API CHE BEVEVANO NELLO STAGNO DEL BOSCO. NON SIAMO RIUSCITI A GIOCARE PERCHÉ C'ERA TROPPIA ERBA. PER POTER ANDARE NEL BOSCO DOBBIAMO TAGLIARE L'ERBA. CHIEDIAMO AI PAPÀ E AI NONNI.



18 OTTOBRE 2011— LA PIANTA DEL COTONE VIENE DA LONTANO...

TESTO COSTRUITO COME UNA STORIA (TEMPO, LUOGO, PERSONAGGI)

DALLE FARFALLE E DALLE COCCINELLE CON LA MAESTRA

LUNEDÌ 17 OTTOBRE SONO VENUTI A SCUOLA I BAMBINI DELLA TERZA, DELLA QUARTA, DELLA QUINTA PRIMARIA E TRE SIGNORE: DUE ERANO ABBRONZATE, UNA ERA COME NOI.

LE SIGNORE ABBRONZATE ARRIVANO DALL'AFRICA, DAL SENEGAL. CI HANNO FATTO VEDERE DELLE FOTO CON IL COTONE, LE GIRAFFE, LE CANNE DA ZUCCHERO E LE BARCHE PER PESCARE.

CI HANNO SPIEGATO CHE IN SENEGAL CI SONO SOLO DUE STAGIONI: ESTATE, CHE FA SECCARE TUTTO E UNA STAGIONE DI PIOGGE. CI HANNO RACCONTATO CHE LÀ COLTIVANO IL COTONE, CHE È UN FIORE CON I BATUFFOLI BIANCHI, LE CANNE DA ZUCCHERO E IL MIGLIO.

LE CANNE VENGONO MASTICATE E USATE PER FARE LO ZUCCHERO.

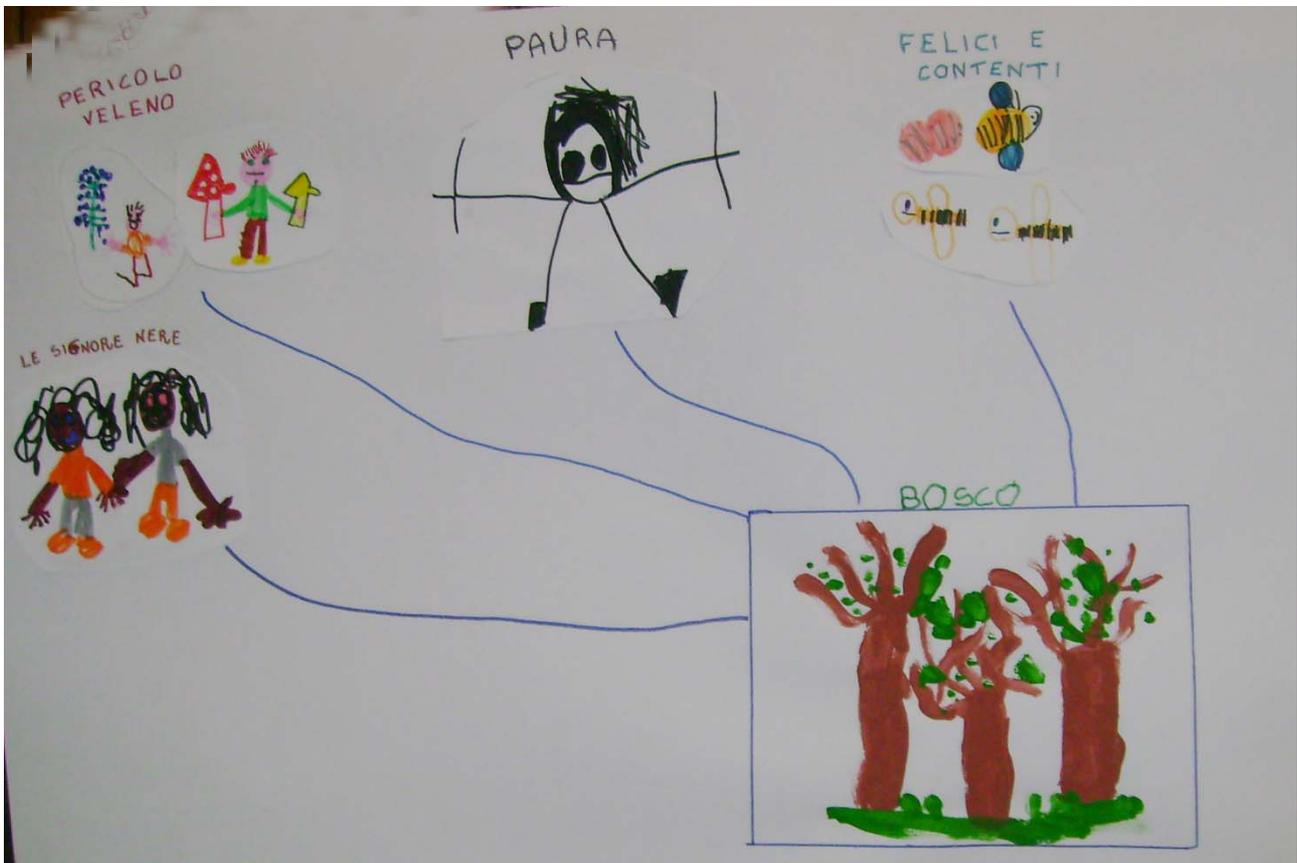
IL COTONE VIENE USATO PER FARE LE MAGLIE, ABBIAMO VISTO LE SIGNORE NELLE FOTO CON MUCCHI DI BATUFFOLI, CON LE CESTE DI COTONE IN TESTA.

ABBIAMO VISTO LE MACCHINE PER FARE LE MAGLIE DI COTONE. LE MACCHINE (TELAJ) ERANO UGUALI A QUELLA CHE C'È AL CASTELLO.

CI HANNO PORTATO I TESSUTI GIALLI, ROSSI, ROSA, BLU, CHE VENGONO USATI DA LORO PER FARE I VESTITI. IN UN TESSUTO CHE SI CHIAMMA "PAGNE" HANNO MESSO GABRIELLA E L'HANNO LEGATA SULLA SCHIENA DI UNA SIGNORA NERA. SEMBRAVANO MAMMA E FIGLIA.



SA SIGNORA HA CANTATO ANCHE UNA NINNA NANNA E GABRIELLA STAVA PER ADDORMENTARSI. LE SIGNORE HANNO DETTO CHE IN SENEGAL LE MAMME PORTANO I BAMBINI COSÌ, FANNO ANCHE I LAVORI IN CASA E I BAMBINI STANNO BENE. CON LO STESSO PEZZO DI STOFFA HANNO FATTO LA GONNA, CON LE STRISCE LUNGHE I CAPPELLI.



M: CON LA MAESTRA LAURA AVETE FATTO LA MAPPA DELLE COSE CHE SI FANNO A SCUOLA, CHE SONO COLLEGATE AL BOSCO... ME LO SPIEGATE?

ROBERTA: CI SONO LE PIANTE VELENOSE

GIORGIA: C'È LA MASCA DELLA NOSALA

ANDREJ: LA PAURA!

MATTIA R: FELICI E CONTENTI

LUCA B: DELLE STORIE CHE FINISCONO BENE

M: AVETE ANCHE FATTO LA MAPPA. COSA C'ENTRA QUESTA COSA CON L'ARGOMENTO DEL NOSTRO BOSCO? LO POSSIAMO METTERE NELLA NOSTRA MAPPA?

LUCA O: PER ME IL COTONE PUÒ STARE SOLO NEL SENEGAL

LUCA B: IL COTONE È UNA PIANTA E LE PIANTE C'ENTRANO CON IL BOSCO. POSSIAMO PROVARE A SEMINARE I SEMI NEL NOSTRO BOSCO PER VEDERE SE LÌ VENGONO.



20 OTTOBRE 2011

PIANTE VELENOSE E PIANTE UTILI

M: COSA ABBIAMO FATTO LA SCORSA SETTIMANA?

LUCA O: ABBIAMO PARLATO DELLE PIANTE VELENOSE

M: PERCHÉ?

GIOVANNI: PERCHÉ LE ABBIAMO MANGIATE

M: COSA ABBIAMO SCOPERTO? ABBIAMO TROVATO SOLO DELLE PIANTE VELENOSE?

LUCA B: CON LA MAESTRA, SU INTERNET, ABBIAMO SCOPERTO ANCHE CHE CI SONO ANCHE PIANTE CHE CURANO

M: DI QUALI PIANTE ABBIAMO PARLATO?

FRANCESCA C: ABBIAMO PARLATO DELLE PIANTE DEL BOSCO

LUCA B: ABBIAMO GUARDATO LE SCHEDE

ROBERTA: CHE HANNO FATTO I BAMBINI CHE ADESSO SONO ALLA SCUOLA MEDIA

M: COME ABBIAMO FATTO A DISEGNARE LE PIANTE VELENOSE?

LUCA O: ABBIAMO MESSO UN CERCHIO ROSSO INTORNO.

M: PER FARE CAPIRE AI BAMBINI CHE VERRANNO NEL BOSCO SE UNA PIANTA È VELENOSA O NO, COME FACCIAMO?

LUCA O: FACCIAMO UN SEGNALE!

LUCA B: UN CERCHIO ROSSO CON LA CROCE ROSSA

ROBERTA: NO, SOLO UNA CROCE

LUCA B: COME I SEGNALI DELLA STRADA!

CHIARA: SOLO UN CERCHIO

LUCA O: QUEL SEGNALE ROTONDO CON LA RIGA SIGNIFICA CHE NON PUOI PASSARE, NON VUOL DIRE NIENTE DI MALE!

GIOVANNI: VUOL DIRE CHE È PERICOLOSO, CHE SI PUÒ ANDARE NEL FOSSO

LUCA O: NO, NON SIGNIFICA CHE C'È UN FOSSO

LUCA B: CI SONO DEI SEGNALI TRIANGOLARI NEI CANTIERI

(I BAMBINI CHE HANNO FATTO LE PROPOSTE SI METTONO IN PIEDI CON IL SIMBOLO IN MANO E GLI ALTRI SI METTONO IN FILA DIETRO AL SEGNALE CHE PREFERISCONO. VIENE SCELTO IL SEGNALE TRIANGOLARE).

I BAMBINI PROPONGONO DI FARE DEI DISEGNI PER FAR CAPIRE COME LE PIANTE POSSANO AIUTARE, INSIEME SI DECIDONO I SEGUENTI SIMBOLI:

PIANTE CHE FANNO BENE

UN CUORE - PER LE PIANTE CHE FANNO BENE AL CUORE

UNA CACCA - CON UNA CROCE PER LE PIANTE CHE FANNO ANDARE VIA LA DISSENTERIA, SENZA PER QUELLE CHE AIUTANO CONTRO LA STITICHEZZA

MOSTRO CON UNA CROCE- QUELLE CHE FANNO BENE CONTRO I TUMORI

FACCIA FELICE - AIUTA CONTRO LA TRISTEZZA

FERITA CON SANGUE - CURA LE FERITE

NASO CHE COLA - CURA IL RAFFREDDORE

FACCIA CON LA BENDA SULLA FRONTE - MAL DI TESTA

OSSO - CURA IL MALE ALLE OSSA

TESTA CON GHIACCIO - CURA LA FEBBRE

BOCCA - CURA IL MAL DI BOCCA

MANO ROSA - CURA LA PELLE

OCCHI - CURA GLI OCCHI

SACCHETTO CON UNA Z - CURA IL DIABETE

SOLE - PROTEGGE DAL SOLE

BRACCIO MUSCOLOSO - CURA IL MALE AI MUSCOLI

21 OTTOBRE 2011

TESTO COSTRUITO COME UNA STORIA

(TEMPO, LUOGO, PERSONAGGI)

DALLE FARFALLE E DALLE COCCINELLE CON LA MAESTRA

IERI, GIOVEDÌ 20 OTTOBRE SIAMO ANDATI NEL BOSCO A METTERE LE PIANTE PER L'INAUGURAZIONE DEL BOSCO DELLA COSTITUZIONE. NONNO TERESIO E ROBERTO ERANO GIÀ LÀ E STAVANO LAVORANDO.

IL BOSCO SEMBRAVA UN ALTRO BOSCO PERCHÉ NON C'ERA PIÙ L'ERBA ALTA. C'ERANO I CARTELLI DELLE PIANTE E DEGLI ARTICOLI E C'ERA ANCHE LA STACCIONATA. PER FORTUNA I PAPÀ, LE MAMME, I NONNI, GLI ZII E ANCHE FABIO LO HANNO PULITO E SISTEMATO.

GRAZIE A TUTTI!





TRASPOSIZIONE VERBALE DI LUNEDI' 24/10/2011,
GRUPPO FARFALLE E GRUPPO COCCINELLE
"INAUGURAZIONE DEL BOSCO DELLA COSTITUZIONE" (23/10/2011)

MAESTRA: COSA È SUCCESSO IERI?

CHIARA M. : C'ERA TANTA GENTE, TANTI BAMBINI IN PIAZZA E SIAMO ANDATI NEL BOSCO INSIEME..

LUCA O. : ...CI SIAMO TROVATI IN PIAZZA RINO ROSSINO E POI ABBIAMO CAMMINATO FINO AL BOSCO....

ROBERTA: HANNO PARLATO TRE PERSONE GRANDI, "IMPORTANTI"...

M: CHI HA PARLATO?

GIORGIA: HA PARLATO IL SINDACO...

ROBERTA: E ALTRI TRE..MOLTO IMPORTANTI...

LUCA O: ...E POI,ARRIVATI NEL BOSCO, ABBIAMO DETTO LE REGOLE...

MAESTRA: E CHI LE HA "DETTE" LE REGOLE..E POI COME SI CHIAMANO QUESTE REGOLE?

BAMBINI: I BIMBI DELLE ELEMENTARI!!!

LUCA O: FINO ALLA N.RO 59 ESONO LE REGOLE DELLA COSTI-



TUZIONE!

MARCO: SI, SI...LA COSTITUZIONE!

FRANCESCA C.: OGNI REGOLA AVEVA UNA PIANTA..

LUCA B: NE ABBIAMO LETTE TANTE...TANTE...

LUCA O: IO MI RICORDO LA
PIANTA DEL MELOGRANO, LA
VITE...

ROBERTA: E POI HO PARLATO
IO, LUCA O., GIORGIA, LUCA
B, ALBERTO E ABBIAMO TA-
GLIATO IL NASTRO...

GIORGIA: NO, NO...ZIO PAU-
LIN HA TAGLIATO IL NA-
STRO...

MAESTRA: PERCHÉ HA TAGLIATO IL NA-
STRO ZIO PAULIN?

GIORGIA: PERCHÉ HA LAVORATO TUTTO
IL GIORNO CON NONNO TERESIO, NEL
BOSCO..

CHIARA:IL BOSCO DELLA COSTITU-
ZIONE ERA DI NONNO TERESIO E DI

PAULINCE
L'HANNO REGA-
LATO..

MAESTRA: E
DOPO CHE ZIO
PAULIN HA TAGLIATO IL NASTRO COS'È
SUCCESSO?

IRENE B: ABBIAMO PIANTATO LE PIANTE E
LE ABBIAMO BAGNATE!

LE FARFALLE: NOI ABBIAMO PIANTATO IL
ROSMARINO..



LUCA B: E DOPO CI HANNO REGALATO IL LIBRETTO..

LUCA O:.... IL LIBRETTO DELLA COSTITUZIONE!!

ALBERTO: ...E ABBIAMO CANTATO L'INNO D'ITALIA E POI SIAMO ANDATI A BALLARE...

MATTIA: ANCH'IO HO CANTATO... E HO BALLATO....

MAESTRA: E COME SI CHIAMAVA QUEL BALLO, VI RICORDATE?

BAMBINI: IL **BRANDU!**

LUCA O: L'ABBIAMO BALLATO TUTTI NOI!

CHIARA:.... ANCHE IL SINDACO HA BALLATO!

LUCA O:.... MA I BIMBI DELLE ELEMENTARI NON ERANO BRAVI A BALLARE...ERANO **CIUC-CHI**....UNO CHE BALLAVA HA ANCHE PERSO LA SCARPA!



IRENE B: ANCHE IO ERO CIUCCA..SONO CADUTA..

MAESTRA: E FORSE ABBIAMO BALLATO MEGLIO NOI..

TUTTI I BIMBI: **SIIIII**

LUCA O: E DOPO SIAMO ANDATI A MANGIARE!

ALBERTO: IO HO PORTATO IL PLUMCAKE

LUCA O.: LA TORTA DI MIA MAMMA È FINITA SUBITO...

FRANCESCA C.: MAMMA HA FATTO LE PIZZETTE

BELLACCOMO DIEGO E MATTIA: IO HO PORTATO LA COCA -COLA!!

MAESTRA: È STATA BELLA LA FESTA? VI SIETE DIVERTITI?

BAMBINI: **SIIIII**

M: DOVE LA METTIAMO QUESTA FESTA SULLA NOSTRA MAPPA?

TUTTI: SU FELICI E CONTENTI!



**TRASPOSIZIONE VERBALE GRUPPO FARFALLE DEL 4/11/2011
GITA A TORINO ALLE OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI
E AL MUSEO DELLA FRUTTA**

MAESTRA: DOVE SIAMO ANDATI IERI?

ROBERTA: SIAMO ANDATI IN GITA..

FRANCESCA: ...COL PULLMAN A TORINO... AL MUSEO...

LUCA O.: ...A VEDERE LA MOSTRA DELLE LOCOMOTIVE DEL MUSEO POI ABBIAMO VISTO GLI AEREI DA COMBATTIMENTO DELLA GUERRA, I TRATTORI...



FRANCESCA: ABBIAMO VISTO LE ROTAE DOVE PASSAVO I TRENI

LUCA O. : E SI PERCHÉ UNA VOLTA LÌ AGGIUSTAVANO I TRENI

GIORGIA: AL MUSEO C'ERANO LE TESTE CHE SI "ILLUMINAVANO"...

LUCA B: UNO DI QUELLI SI CHIAMAVA **GARIBALDI**...DEGLI UOMINI IMPORTANTI DELL'ITALIA...

MAESTRA: E POI NE ABBIAMO CONOSCIUTO UN ALTRO MOLTO IMPORTANTE, SU UN QUADRO...

LUCA O.: SI, QUELLO CHE CI HA DETTO MAESTRA TIZIANA.... C'ERA UN SIGNORE CHE SI CHIAMAVA.... PIETRO MICCA È MORTO CON LA POLVERE DA SPARO HA DISTRUTTO LE GALLERIE PER SALVARE TORINO

LUCA B: ABBIAMO VISTO L'ITALIA NERA...QUELLA GRANDE, GRANDE.. CON LE RIGHE ROSSE...

MAESTRA: LE RIGHE ROSSE SONO LE AUTOSTRADE...



MATTIA: E POI C'ERA IL CARRELLO DEL TRENO....

LUCA O. : MA ABBIAMO VISTO I FUCILI E LE PISTOLE

ALBERTO: ABBIAMO VISTO I VESTITI DI QUANDO C'ERA LA GUERRA

LUCA O.:...C'ERANO I SACCHI DELLA GUERRA..

LUCA B: ...ABBIAMO VISTO LE VALIGIE NELLA RETE GIGANTE...PERCHÉ NOI NON C'ERAVAMO ANCORA ERANO ANDATI VIA DALL'ITALIA PERCHÉ ERANO POVERI...

GIOVANNI:ABBIAMO VISTO ANCHE I CANNONI DELLA GUERRA

GIORGIA:I TRATTORI E LE MACCHINE DI UNA VOLTA...

MATTIA: C'ERA ANCHE L'AEREO..

MAESTRA: E CHE AEREO ERA?

MATTIA:... DA GUERRA....

LUCA B: C'ERANO ANCHE I PARACADUTE..

LUCA B: C'ERANO TANTI FILMATI..

LUCA O.: TANTE OMBRE..

MATTIA: C'ERANO ANCHE I MOTORINI...LE VESPE..

FRANCESCA: POI
SIAMO ANDATI AN-
CHE A BALLARE AL
MUSEO CON I SI-
GNORI GRANDI..

LUCA O: ABBIAMO
BALLATO CON QUEL-
LI DI 5° SUPERIO-
RE..

MAESTRA: HANNO
BALLATO BENE IL
BRANDU?

BAMBINI: SI!!!

GIORGIA: IO PERÒ NEL MUSEO HO VISTO ANCHE DELLE MACCHINE DA
BAMBINI...DA GIOCO..

LUCAO.: C'ERA ANCHE LA 500



LUCA B: C'ERA ANCHE UNA MACCHINA CON CUI GIOCAVA MAESTRA TIZIANA DA GIOVANE...IL FLIPPER...

GIOVANNI: ABBIAMO VISTO LA MACCHINA DA CORSA DI UNA VOLTA.

ALBERTO: ABBIAMO VISTO ANCHE LA SCUOLA DI UNA VOLTA..

MAESTRA: COM'ERANO I BANCHI?

ROBERTA: ERANO DI LEGNO

LUCA B. ABBIAMO VISTO IL FILMATO DELLA SCUOLA...C'ERA LA "LAVAGNA TELEVISIONE" ...SI VEDEVANO I BAMBINI NEI FILMATI...
COME ANDAVANO A SCUOLA UNA VOLTA..

ROBERTA: ABBIAMO VISTO LE CHIESE "ROTTE"

BAMBINI:PERCHÉ C'ERA LA GUERRA...

GIORGIA:...CI SIAMO NASCOSTI NELLA GALLERIA DI SACCHI...

MAESTRA: SAPETE COME SI CHIAMAVA?

BAMBINI: NO..

MAESTRA: TRINCEA...

GIORGIA: LÌ DENTRO SI SENTIVANO PAROLE...QUALCUNO CHE DICEVA "NON CE LA FACCIO PIÙ.."

LUCA B: LÌ DENTRO SI SENTIVANO GLI SPARI... LE BOMBE..

LUCA O: GLI SPARI DI CANNONI

LUCA B.: C'ERANO I BAMBINI VESTITI DA ANGELI...IN UN VIDEO

GIORGIA: FACEVANO UNA PROCESSIONE...

LUCA O. QUANDO STAVANO USCENDO DAL MUSEO C'ERANO DEI BAMBINI CHE VOLAVANO...NEL VIDEO..

LUCA B. : SI, DONNE, BAMBINI..POI C'ERA LA BIBLIOTECA CON I LIBRI DA METTERE SOPRA E PARTIVA IL VIDEO...

MAESTRA: E DOPO AVER VISTO IL MUSEO, COSA ABBIAMO FATTO?

TUTTI: MANGIATO!

ROBERTA: E DOPO MANGIATO, SIAMO ANDATI AL MUSEO DELLA FRUTTA, COL PULLMAN...

LUCA O.: SÌ PERÒ NELLA ROTONDA, PER ANDARE AL MUSEO DELLA FRUTTA, C'ERANO DUE TRENI UNO ERA UN FRECCIAROSSA E L'ALTRO UNA LOCOMOTIVA A VAPORE...

MAESTRA : E AL MUSEO DELLA FRUTTA?

LUCA B. ABBIAMO VISTO LA STANZA DEGLI SCIENZIATI, C'ERANO DELLE COSE DA SCIENZIATI E LUCA , QUELLO CHE SI È TRAVESTITO DA SCIENZIATO, CI HA FATTO VEDERE IL MUSEO DELLA FRUTTA E POI SIMONE ROBERTA, PIETRO E FRANCESCA GLI HANNO DATO DELLE COSE...

ROBERTA: SEMI, ACQUA

ANDREJ: TERRA

ALBERTO: CONCIME...

LUCA O: E POI SIAMO ANDATI A VEDERE LA FRUTTA! ED ERANO *FINTI*: PRUGNE, MELA, ALBICOCCA, FUNGHI....

GIORGIA: QUELLO LÀ CI HA FATTO VEDERE IL LATTE, UOVA, LA FARINA PER FARE GLI ESPERIMENTI...

LUCA:.... PERCHÉ IL SIGNORE(FRANCESCO) CHE FACEVA LA FRUTTA FINTA FACEVA I DOLCI PRIMA I DOLCI DI ZUCCHERO..

GIORGIA: HO PROVATO ANCHE COLORARE IL LIBRO CHE CI HA REGALATO LUCA...

FRANCESCA: ABBIAMO VISTO ANCHE LA PERA PIÙ GRANDE ..GIGANTESCA..

MAESTRA: È VERO CHE MOLTI DI VOI PENSAVANO CHE FOSSE VERA LA FRUTTA?

LUCA B.: IO AVEVO GIÀ DETTO CHE ERA FINTA

ROBERTA: IO MI ERO SBAGLIATA POI HO CAPITO CHE ERA FINTA..

LUCA O.: IO AVEVO CAPITO CHE ERA VERA..

LUCA B: POI ABBIAMO VISTO ANCHE LA PERA PIÙ PICCOLA DEL MONDO..

FRANCESCA: ABBIAMO VISTO LE MELE CON I PUNTINI SOPRA..

LUCA B: ABBIAMO VISTO ANCHE UN BACO DA SETA "SMONTABILE" ... GRANDE

MATTIA: ERA UN BACO UN PO' LUNGO...

LUCA O.: ERA FATTO CON LA CARTAPESTA

MATTIA.: C'ERANO LE FOGLIE DI GELSO..

MAESTRA: LO SAPEVA LUCA COSA MANGIAVANO I BACHI?

BAMIBI: LUI NON SAPEVA NIENTE DI BACHI..

MAESTRA; MA VOI INVECE...

BAMBINI: NOI SAPEVAMO TUTTO!!

MATTIA: ... C'ERANO ANCHE I LIBRI

MAESTRA: E SÌ, UNA GRANDE BIBLIOTECA...

FRANCESCA: CI HANNO ANCHE REGALATO IL LIBRO DELLA FRUT-
TA..

MAESTRA: E COSA È SUCCESSO DOPO?

LIUCA B: SIAMO ANDATI A CASA..

MAESTRA: VI È PIACIUTA LA GITA?



BAMBINI: SIIII

LUCA B.: ALLORA
POSSIAMO AG-
GIUNGERLA ALLA
NOSTRA MAPPA!

25 OTTOBRE 2011 CARTELLI

INTERAZIONE VERBALE DEL GRUPPO FARFALLE (5 ANNI)

M: L'ALTRO GIORNO ABBIAMO PARLATO DEI SIMBOLI DA METTERE SULLE PIANTE PER INDICARE SE SONO UTILI O PERICOLOSE. COME FACCIAMO A METTERLI SULLE PIANTE?

LUCA O. FACCIAMO UN SEGNALE!

LUCA B.: CERCHIO ROSSO CON CROCE ROSSA

ROBERTA: NO, SOLO UNA CROCE

GIOVANNI: PER ME VA ROTONDO CON UNA RIGA

LUCA B.: COME I SEGNALI DELLA STRADA?

CHIARA: PER ME SOLO UN CERCHIO

LUCA O.: QUEL SEGNALE ROTONDO CON LA RIGA SIGNIFICA CHE NON PUOI PASSARE, NON VUOL DIRE NIENTE DI MALE

GIOVANNI: VUOL DIRE CHE È PERICOLOSO, CHE SI PUÒ ANDARE NEL FOS-
SO

LUCA O.: NO, NON SIGNIFICA CHE C'È UN FOSSO. POSSIAMO USARE IL SE-
GNALE TRIANGOLARE DEI CANTIERI.

DOPO UNA DISCUSSIONE SI PASSA ALLA VOTAZIONE E VIENE SCELTA LA
SOLUZIONE DEL TRIANGOLO ROSSO. PER I SIMBOLI DI UTILITÀ VIENE
SCELTO IL RETTANGOLO AZZURRO.

IL DISCORSO SUI CARTELLI VIENE RIPRESO

IL GIORNO 9 NOVEMBRE 2011

LA MAESTRA INDICA UN TRIANGOLO ROSSO POSIZIONATO SUL CARTELLO
DESCRITTIVO DI UNA PIANTA

M: PERCHÉ MI AVETE FATTO APPICCIARE QUESTO CARTELLINO?

LUCA O. : LO ABBIAMO FATTO PERCHÉ CERCAVAMO DEI CARTELLI PER DIRE
CHE LA PIANTA È VELENOSA. C'È ANCHE SULLA STRADA

ROBERTA: MAGARI C'ERA SCRITTO "PIANTA VELENOSA"

LUCA O: È DAVANTI ALLA SCUOLA ELEMENTARE

M: LO AVETE VISTO TUTTI?

LUCA B: C'ERA ANCHE UN CARTELLO MARRONE CON UNA SCRITTA

M: LA SCRITTA ERA DENTRO O SOTTO?

AHISCHA: FUORI

ROBERTA: MAGARI DENTRO C'ERA UNA PIANTA

M: CHI LI HA FATTI I CARTELLI?

CHIARA: NOI

M: LI HANNO FATTI I BAMBINI CHE ORA SONO ALLA PRIMARIA E ALLE MEDIE

LUCA O: C'ERA SCRITTO "ATTENZIONE"

AHISCIA: FERMARE I BAMBINI, VANNO PRIMA LE MACCHINE

LUCA B: NO, ERA PIÙ CORTA"

M: PER DOMANI PROViamo A GUARDARE SULLA STRADA SE VEDIAMO QUESTI CARTELLI...

11 NOVEMBRE 2011

TESTO REALIZZATO DAL GRUPPO FARFALLE CON LA MAESTRA

IERI, 10 NOVEMBRE, SIAMO ANDATI A VEDERE I CARTELLI A CISTERNA, SULLA STRADA. C'ERANO I CARTELLI ROTONDI, QUADRATI, TRIANGOLARI E ANCHE I CARTELLI AL CONTRARIO TRIANGOLARI.

ABBIAMO ANCHE VISTO UN CARTELLO CHE I GRANDI HANNO ROVINATO. C'ERA UN CARTELLO CON OTTO LATI CHE DICEVA "STOP". ABBIAMO ANCHE VISTO UN CARTELLO ROTONDO CHE DICEVA CHE I CAMION GRANDI NON POSSONO PASSARE.

ABBIAMO SCOPERTO CHE I CARTELLI DICONO COSE DIVERSE. ABBIAMO VISTO UN CARTELLO RETTANGOLARE CON SOPRA SCRITTO 23. I CARTELLI TRIANGOLARI ROSSI DICONO "ATTENZIONE". QUELLI ROTONDI CON IL CERCHIO ROSSO DICONO CHE È VIETATO. I CARTELLI RETTANGOLARI DICONO DELLE COSE.

GOLARI DICONO DELLE COSE.

ABBIAMO VISTO DEI CARTELLI SPECIALI E IMPORTANTI CHE HANNO FATTO I BAMBINI CHE ADESSO VANNO ALLE ELEMENTARI E ALLE MEDIE. QUESTI CARTELLI DICONO DI FARE ATTENZIONE AI BAMBINI CHE CAMMINANO NELLA STRADA.



17 NOVEMBRE 2011
I CARTELLI DELLA NOSTRA SCUOLA

NELLA NOSTRA SCUOLA NON CI SONO I CARTELLI CHE INDICANO A COSA SERVONO LE STANZE, COSÌ NOI, QUESTA SETTIMANA, LI ABBIAMO FATTI E LI ABBIAMO MESSI SULLE PORTE. GIRANDO PER LA SCUOLA, ABBIAMO SCOPERTO DEI CARTELLI CHE NON AVEVAMO MAI VISTO, C'ERANO MA NON LI AVEVAMO NOTATI. SOLO LUCA O. LI AVEVA NOTATI, MA NON SAPEVA COSA VOLEVANO DIRE. LE FRECCE SONO A FORMA DI RETTANGOLO CON UN TRIANGOLO E INDICANO LA STRADA PER ANDARE FUORI. C'È IL CARTELLO DEL FUOCO NEL CERCHIO ROSSO CON UNA RIGA E L'ACQUA CHE ESCE DAL RUBINETTO; VICINO C'È IL CARTELLO DELLA LUCE ELETTRICA. QUESTO CARTELLO VUOL DIRE CHE SE C'È UN INCENDIO NON SI DEVE METTERE L'ACQUA SUI FILI MA USARE L'ESTINTORE.

SULLA PORTA DEL SOTTOSCALA C'È IL SEGNALE CHE DICE DI NON ANDARE SOTTO LA SCALA PERCHÉ SI COMBINANO GUAI. POSSONO ANDARE SOLO GLI SPECIALISTI PER I FILI DELLA CALDAIA.

CARTELLI PER LE PIANTE CHE FANNO BENE



**FA BENE
ALLA
BOCCA**



**FA BENE
CONTRO LA
CACCA DURA**



**FA BENE
CONTRO LA
CACCA MOLLE**



**FA BENE
AL CUORE**



**CURA
LA FEBBRE**



**FA DIVENTARE
FELICI**



**CURA
LE FERITE**



**FA BENE
CONTRO IL
MAL DI TESTA**



**FA BENE
AI MUSCOLI**



**FA BENE
AGLI OCCHI**



**FA BENE
ALLE OSSA**



**FA BENE
ALLA
PELLE**



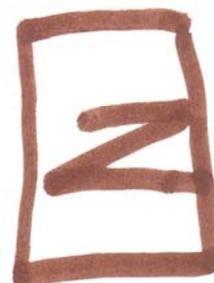
**FA BENE
CONTRO IL
RAFFREDDORE**



**PROTEGGE
DAL
SOLE**



**FA BENE
CONTRO I
TUMORI**



**CURA
DIABETE**

CARTELLI PER LE PIANTE VELENOSE



LE BACCHE SONO VELENOSE



LA CORTECCIA E' VELENOZA



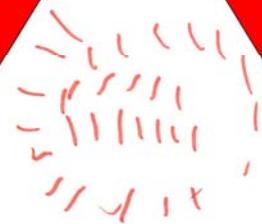
I FIORI SONO VELENOZI



LE FOGLIE SONO VELENOSE



TUTTA LA PIANTA E' VELENOZA



LE RADICI SONO VELENOSE

FESTA DELL'ALBERO 2011

LUNEDÌ 21 NOVEMBRE ERA IL GIORNO DEDICATO ALLA FESTA DELL'ALBERO. SIAMO ANDATI A PIANTARE IL GENSO NERO, CHE IL GUARDAPARCO FRANCESCO HA DATO A TIZIANA. LO ABBIAMO PIANTATO VICINO ALLA CHIESA, CON I BAMBINI DELLE ELEMENTARI. ABBIAMO PIANTATO ANCHE I BULBI DI TULIPANO DELLA MAESTRA DANIELA. DOVEVAMO ANDARE AL BOSCO PERÒ C'ERA LA PIOGGIA E LA NEBBIA, COSÌ FINITA LA PIOGGIA SIAMO ANDATI A PIANTARE VICINO ALLA SCUOLA.

QUANDO CI SARÀ IL SOLE ANDREMO AL BOSCO PER PIANTARE LE PIANTE DI SALICE CHE CI HA PORTATO ROBERTO IL CANTONIERE, IL PUCIO CHE CI HA DATO IL



NONNO DI MARCO E L'ALTRO GELSO NERO CHE CI HA DATO IL GUARDAPARCO FRANCESCO RAVETTI...



***FESTA DELL'ALBERO
SECONDA PARTE:
24 NOVEMBRE 2011***



**PIANTIAMO IL
GELSO NERO NEL
BOSCO
DELLA
COSTITUZIONE**



CHEESE!

FESTA DELL'ALBERO TERZA PARTE: 29 NOVEMBRE 2011

CHEESE... CON I BAMBINI DELLA PRIMARIA



**PIANTIAMO IL *POCIO*
(NESPOLO) E I SALICI
CHE TENGONO SU LA TERRA
DEL BOSCO DELLA
COSTITUZIONE**

GELSO BIANCO E GELSO NERO



I NOSTRI GELSI AL BOSCO DEI BAMBINI



I NOSTRI GELSI A SCUOLA



**IL GELSO
BIANCO**



IL GELSO NERO

**OSSERVANDO I NOSTRI GELSI IL
21 NOVEMBRE ABBIAMO SCOPERTO
CHE IL GELSO NERO HA PERSO LE
FOGLIE E QUELLO BIANCO NO, AN-
CHE NEL BOSCO E' SUCCESSA LA
STESSA COSA.**

CORTO DI NATALE 2011: CHI HA RAPITO LA BEFANA?



BOZZE SINTESI DI SCENEGGIATURA PER IL CORTO DI NATALE

CL. 4[^]/5[^]

5 dicembre 2011

CHI HA RAPITO LA BEFANA???

NARRATORE1 : - DANIELA

C'ERANO UNA VOLTA LA MASCA DELLA NOSALA E LA BEFANA CHE ERANO SORELLE. PERÒ LA MASCA DELLA NOSALA - CHE IN VERITÀ SI CHIAMAVA MARACHELLA - ERA INVIDIOSA DELLA BEFANA PERCHÉ I BAMBINI LA RICORDAVANO SEMPRE DURANTE L'ANNO. DAPPERTUTTO, INFATTI, C'ERA TANTA SPERANZA: ERA LA VIGILIA DI NATALE ED I BAMBINI STAVANO ASPETTANDO CHE ARRIVASSERO GESÙ BAMBINO E LA BEFANA.

1[^] SCENA

BAMBINI PARLANO DELLA BEFANA

ERALDO (RAFFAELE) PAOLO (VIKTOR O DANIELE):- COME MI SONO COMPORTATO QUEST'ANNO, SECONDO TE? COSA CREDI CHE MI PORTERA' LA BEFANA?

PAOLO (VIKTOR O DANIELE): - STAI TRANQUILLO, SECONDO ME RICEVERAI TANTI DOLCI PERCHE' TI SEI COMPORTATO BENE!

ERALDO (RAFFAELE) CHIEDE A CAMILLO (RICCARDO):- COSA PENSI DI RICEVERE PER L'EPIFANIA?

CAMILLO - RICCARDO:- ANCHE IO PENSO DI RICEVERE TANTI DOLCI E GIOCATTOLE! PERO' SO CHE LA BEFANA HA MOLTI ALTRI BAMBINI DA CUI PASSARE E, QUINDI NON MI ASPETTO COSI' TANTO...

NARRATORE 2: MARTINA

MA TORNIAMO A NOI. DA PICCOLE BEFANINA E NOSALINA ABITAVANO CON LA MAMMA "BEFANOSA"... PASSAVA IL TEMPO E NOSALINA ERA SEMPRE PIÙ GELOSA DELLA SORELLA BEFANINA E COSÌ LE FACEVA UN SACCO DI DISPETTI.

2[^] SCENA

BEFANINA E NOSALINA

NARRATORE 2: MARTINA

ECCOLE UN GIORNO QUALUNQUE AL RITORNO DA SCUOLA.

MAMMA (VITTORIA C.): ALLORA COM'E' ANDATA A SCUOLA BAMBINE?

BEFANINA (VITTORIA M.): OGGI ALLE LEZIONI DI VOLO HO PRESO 10 PER L'ENNESIMA VOLTA!

MAMMA (VITTORIA C.): E TU, NOSALINA, COSA TI SEI PRESA DI VOTO?

SILENZIO....

NOSALINA (LETIZIA) :- BEH... ECCO... IN REALTA' SONO ATTESSATA SULLA MAESTRA MALSILSI...

MAMMA (VITTORIA C.): MI FAI VENIRE I CAPELLI RICCI! GUARDA, MA PERCHE' NON PRENDI ESEMPIO DA TUA SORELLA BEFANINA! SEMBRA USCITA DA UN

LIBRO DI INCANTESIMI E TU, INVECE, SEMBRI USCITA FUORI DA UN LIBRO DI DANZA PER SOMARI!!!
(NOSALINA PRENDE UN PIZZICOTTO A BEFANINA...)

3 ^ SCENA

COLLEGIO DEL BOSCO

NARRATORE 3: RICCARDO

NOSALINA CERCÒ DI IMPEGNARSI DI PIÙ E DI PIÙ ANCORA E VISTO CHE NON RIUSCIVA A SUPERARE LA SORELLA, LE FACEVA TANTI DISPETTI... PROPRIO TANTI! COSÌ, UN BRUTTO GIORNO ... (BEFANINA E NOSALINA LITIGANO...)

MAMMA (VITTORIA C.): ANDRAI PER PUNIZIONE PER SEMPRE A GANAREL, AL COLLEGIO DEL BOSCO!

NOSALINA (LETIZIA):- UN GIORNO MI VENDICHERO' DI VOI!!! (PIANGE...)

NARRATORE: 4 SIMONE

DA ALLORA LA MASCA DELLA NOSALA RESTÒ A VIVERE A GANAREL. QUI C'ERANO TANTI ALBERI DI NOCE: IL POSTO IDEALE PER UNA MASCA E, INFATTI, OGNI TANTO RICEVEVA ALTRE AMICHE MASCHE.

DANZA DELLE MASCHE (MUSICA BANDARAN N. 2)

NARRATORE 5: LETIZIA

PASSARONO I SECOLI E LA MASCA DELLA NOSALA (MARTINA) VIVEVA TRANQUILLA E INDISTURBATA NEL BOSCO CHE GLI ABITANTI DI CISTERNA ORMAI CHIAMAVANO NOSALA...

INDISTURBATA FINO A QUANDO NONNO TERESIO NON DECISE DI REGALARE UN PEZZO DI TERRENO AI BAMBINI DELLE SCUOLE DI CISTERNA...

4^ SCENA

MASCA NOSALA DISTURBATA

LA MASCA (MARTINA) SENTE RUMORE, SI AFFACCIA ALLA FINESTRA E ...

MASCA (MARTINA): NO! DI NUOVO QUI! NOOO, UN ALTRO BOSCO... UN'ALTRA FESTA! ADESSO COSA HANNO FATTO? BOSCO DELLA... COSTITUZIONE! MA BASTA LA'... (VIDEO FESTA)

NARRATORE 6: ALICE

INTANTO NEL POMERIGGIO DEL 5 GENNAIO, LA BEFANA STAVA PREPARANDO DEI DOLCETTI PERCHÉ, PROPRIO QUELLA SERA, ERA LA FESTA DELL'EPIFANIA E DOVEVA PORTARLI AI BAMBINI. LE MANCÒ UN INGREDIENTE E VOLÒ A CERCARLO.

5^ SCENA

BEFANA CHE VOLA

NARRATORE 6BIS: MARTA

PURTROPPO, MENTRE STAVA FACENDO UN GIRO, SI SCHIANTÒ CONTRO UN ALBERO, PERSE I SENSI E CADDE DALLA SCOPA.

6^ SCENA

BEFANA CHE SI SCHIANTA CONTRO AD UN ALBERO

NARRATORE 7: MICHELA

LA MASCA DELLA NOSALA SENTÌ UNO STRANO RUMORE, ANDÒ A VEDERE COS'ERA SUCCESSO E VIDE UNA SIGNORA CHE AVEVA GIÀ VISTO: ERA LA BEFANA. ALLORA LA RAPÌ. LA PORTÒ A CASA SUA E LA CURÒ FACENDOLA DORMIRE SOTTO UN ALBERO DI NOCE, COSA CHE A LEI PIACEVA TANTISSIMO.

7^ SCENA

LA MASCA CHE PORTA LA BEFANA A DORMIRE SOTTO IL NOCE

BEFANA (ALICE): MA CHI SONO ... COSA E' STATO... DOVE SONO...

MASCA (MARTINA): MA CARA LA MIA BEFANINA HO QUI PRONTA PER TE UNA MEDICINA. (INTANTO BEFI SI ADDORMENTA)/ MA CARA LA MIA BEFANINA... C'E' QUI CHE TI AIUTA LA TUA SORELLINA... IH, IH, IH...

NARRATORE 8: MARTA

TUTTI, TRANNE LA MASCA DELLA NOSALA, SAPEVANO CHE DORMIRE SOTTO UN ALBERO DI NOCE POTEVA ESSERE MOLTO PERICOLOSO E, COMUNQUE, FACEVA VENIRE TANTO MAL DI TESTA.

8^ SCENA

STORIA DEL NOCE

NARRATORE 9: VITTORIA M.

UN TEMPO, INFATTI, SI CREDEVA CHE IL NOCE FOSSE UNA PIANTA MAGICA. IL FRUTTO, IL GHERIGLIO, SEMBRAVA UN CERVELLO E, UNA VOLTA, PENSAVANO CHE CURASSE LE MALATTIE DELLA MENTE. ERA CONSIDERATO L'ALBERO DELLE STREGHE E, ANCHE PER QUESTO, NESSUNO VOLEVA DORMIRCI SOTTO. L' ANIMA DELLE MASCHE E DELLE STREGHE ANDAVANO A RIFUGIARSI NEL TRONCO DI UN NOCE QUANDO ERANO IN PERICOLO E, TORNAVANO LIBERE, QUANDO L'ALBERO VENIVA TAGLIATO.

CONTADINO (DANIELE): OH POVERO UOMO CHE DEVE SEMPRE SPACCARSI LA SCHIENA A LAVORARE IN CAMPAGNA. SA CHE VADO A POTARE (PARLA IN PIEMONTESE E MIMA LAVORI DI TAGLIO, POTATURA DEGLI ALBERI. MASCA CHE, DA DIETRO, SI NASCONDE E SCAPPA)

NARRATORE 10: VITTORIA C.

TORNIAMO A NOI... LA MATTINA SEGUENTE LA MASCA DELLA NOSALA TRASPORTÒ LA BEFANA IN CASA E LA CHIUSE DENTRO (RIPRESA DELLA MASCA CHE TRASCINA LA BEFANA TIRANDOLA DAI PIEDI)

MASCA (MARTINA): AH, AH, AH, TI HO PRESO NEH! ORA PROVA A FARE DI NUOVO LA PRIMA DELLA CLASSE CON LE MAGIE! TANTO DA QUI, GRAZIE ALLE MIE DI MAGIE, NON USCIRAI PIU'!!!!

BEFANA(ALICE):- OH ME, OH ME (OMMIOMMIOMMI) CHE MAL DI TESTA... COME FARO' A PORTARE I DOLCI A TUTTI I BIMBI CHE MI ASPETTANO. COME FARO', COME FARO'!?!?!?

9^ SCENA

I BAMBINI TROVANO LE CALZE VUOTE

NARRATORE 11: ELEONORA

LA BEFANA, INFATTI, NON RIUSCÌ A LIBERARSI E, IL 6 GENNAIO, I BAMBINI NON VIDERO NIENTE NELLE CALZE.

DANZA DEI BAMBINI CHE SI SVEGLIANO (MUSICA IL MATTINO)

(SCENA DEI BAMBINI CHE VANNO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, ENTRANO NEL SALONE)

LUCA:- CIAO, LO SAPETE COSA MI E' SUCCESSO? HO TROVATO LA CALZA VUOTA!

ALBERTO: (ARRIVA NEL GRUPPO) STATE PARLANDO DELLA CALZA DELLA BEFANA? ANCHE LA MIA ERA VUOTA

FRANCESCA: ANCHE LA MIA CALZA ERA VUOTA!

MATTIA:- ANCHE LA MIA!!!

ANDREJ: - E ANCHE LA MIA!!!

ELENA:- CHE DELUSIONE LA BEFANA!!!

LUCA: NO, NON E' POSSIBILE CHE LA BEFANA ABBIA FATTO UNA COSA COSI'

GIOVANNI: E' VERO, LA BEFANA E' BUONA!

GIORGIA: DEVE ESSERE SUCCESSO QUALCOSA ALLA BEFANA

ROBERTA: ANDIAMO A CHIEDERE AIUTO AI BAMBINI DELLE ELEMENTARI!

(I BAMBINI VANNO ALLE ELEMENTARI)

10^ SCENA

NARRATORE 12: DANIELA

I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA PRIMARIA DECISERO DI ANDARE A CERCARE LA BEFANA.

MUSICA BANDARAN N. 4

(ESCONO I BAMBINI DALLE ELEMENTARI E VANNO A CERCARE LA BEFANA)

10^ SCENA

NARRATORE 12: DANIELA

MISERO VOLANTINI OVUNQUE...

(SCENA B. CHE APPICCICANO I VOLANTINI AL MURO)

MANIFESTO - KRISTINA:- CERCASI BEFANA DAPPEERRRTUTTTTOOOOO!!!!!!

MASCA (MARTINA): MA CHI SONO QUESTI SGORBI IMPICCIONI? MA ORA GLIELO FACCIO VEDERE IO DI COSA SONO CAPACE! FARO' UN INCANTESIMO SUPERSPECIALE E... VEDREMO CHI E' PIU' FURBO!

11^ SCENA

LA MASCA CHE LEGA E IMBAVAGLIA LA BEFANA

NARRATORE 13: MARTINA

PER EVITARE CHE I BAMBINI SI AVVICINASSERO TROPPO ALLA CASETTA DOVE AVEVA RINCHIUSO LA BEFANA, LA MASCA FECE UN'ALTRA MAGIA E ... ARRIVO' UN FORTE VENTO AL BOSCO...

**SCENA DANZA DEL VENTO, DELLE FOGLIE, DELLE NUVOLE
MUSICA BANDARAN N. 3**

NARRATORE 14: RICCARDO

NON CONTENTA, LA MASCA CON UN INCANTESIMO FECE ARRIVARE I PERSONAGGI PIÙ ODIATI DAI BAMBINI.

ARRIVO PERSONAGGI SU MUSICA BANDARAN N. 7

NARRATORE 15: SIMONE

ARRIVARONO: IL LUPO, IL DRAGO, IL CONTE DRACULA, ATILA, L'ORCO, IL GIGANTE LA MASCA ORDINÒ LORO DI ANDARE DALLA BEFANA E CONVINCERLA CHE ORA I BAMBINI E I GENITORI NON LA VOLEVANO PIÙ.

12^ SCENA

PERSONAGGI CATTIVI

LUPO (COSMIN):- EHI TU, MA LO SAI CHE NON TI VUOLE PIU' NESSUNO?

DRAGO (DAVID):- GIA', PROPRIO IERI ABBIAMO VISTO DEI BAMBINI CHE MI HANNO RACCONTATO QUESTA STORIA. VUOI ASCOLTARLA? SI', VERO?

CONTE DRACULA (SIMONE):- CI HANNO RACCONTATO CHE STAVANO PASSEGGIANDO QUANDO TI HANNO INCONTRATO E TI HANNO CHIESTO DELLE CAMELLE...

ATTILA (MATTEO): SI' E TU GLIENE HAI DATE TANTE, TANTE, TANTE, TANTE, TANTE...

ORCO (BOGDAN): COSI' LORO LE HANNO MANGIATE... TANTE, TANTE, TANTE, TANTE, TANTE, TANTE...

GIGANTE (FABIO): E DOPO POCO... UN GRAN MAL DI PANCIA (AH, AH, AH)

LUPO (COSMIN): SI', I BAMBINI SONO TORNATI A CASA PIANGENDO, PIANGENDO, PIANGENDO

DRAGO (DAVID): E LE MAMME SI SONO ARRABBIATE!

CONTE DRACULA (SIMONE): SI', SI SONO ARRABBIATE CON TE, CON TE, CON TE ... AH, AH, AH...

ATTILA (MATTEO): E HANNO DETTO "BASTA BEFANA, BASTA BEFANA, BASTA BEFANA"...

ORCO (BOGDAN): COSI' NESSUNO TI VUOLE PIUU, NESSUNO TI VUOLE PIUU, NESSUNO TI VUOLE PIUU...

GIGANTE (FABIO): SI', NESSUNO TI VUOLE PIUU, NESSUNO TI VUOLE PIUU'

13^ SCENA

NARRATORE 16: LETIZIA

LA MASCA DELLA NOSALA E I PERSONAGGI CATTIVI NON SI ERANO ACCORTI CHE, NEL FRATTEMPO I BAMBINI, INSIEME AD ALTRI AMICI SI ERANO RIUSCITI A NASCONDERE E SPIAVANO LA SCENA.

EBBERO UN'IDEA: SI RICORDARONO DELLA LORO SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO NOSTRA DEL BOSCO DEI BAMBINI: DOVEVANO FAR QUALCOSA.

BAMBINO MAGICO 1 - DANIELA: MA NON VI RICORDATE CHE LA BEFANA CI AVEVA DATO UN REGALO MAGICO UNA VOLTA?

BAMBINO MAGICO 2 MARTA: AH, È VERO. CI AVEVA REGALATO DELLE BACCHETTE MAGICHE ED IL LIBRO DELLE FORMULE! MA DOVE SONO? DOVE LE ABBIAMO MESSE?

BAMBINO MAGICO 3 MICHELA: DAI MA IO MI RICORDO! LE ABBIAMO NASCOSTE AL BOSCO DEI BAMBINI! ANDIAMO A CERCARLE!

14[^] SCENA

MAGIA PER FAR APPARIRE I PERSONAGGI BUONI

(HANNO LIBRO E BACCHETTE IN MANO. SFOGLIANO INSIEME)

BAMBINO MAGICO 4 ELEONORA: MA QUANTE FORMULE CI SONO! QUALE SARÀ QUELLA GIUSTA!

BAMBINO MAGICO 5 MADALINA: DAI SFOGLIAMOLO TUTTO, TROVEREMO QUALCOSA...

BAMBINO MAGICO DANIELA: EHI, UN ATTIMO: GUARDATE QUI. MAGIA PER FAR APPARIRE PERSONAGGI BUONI PER SCONFIGGERE QUELLI CATTIVI. LEGGIAMO UN PO'....

(INQUADRATO FOGLIO ARGENTATO, RUMORE TRIANGOLO PER LA MAGIA.)

DANZA DEI PERSONAGGI BUONI CHE COMPAIONO IMPROVVISAMENTE

(MUSICA BANDARAN N. 6)

PRIMA ARRIVANO I FOLLETTI, BALLANO DOPO

BAMBINO MAGICO MARTA: MANCA ANCORA QUALCUNO? (BATTE LE MANI E COMPAIONO LE BAMBINE CHE RAPPR. ALTRI PERSONAGGI)

NARRATORE 17: VITTORIA C.

QUANDO I PERSONAGGI BUONI ARRIVARONO, PERÒ, I PERSONAGGI CATTIVI E LA MASCA DELLA NOSALA SI MISERO A PIANGERE PERCHÉ, IN TUTTE LE STORIE, LORO ERANO SEMPRE QUELLI CHE NON SI DIVERTIVANO MAI E CHE FINIVANO SEMPRE MALE.

15[^] SCENA

SCENA DEI PERSONAGGI CATTIVI CHE PIANGONO E DEI BUONI CHE LI CONSOLANO

MASCA (MARTINA): SONO DIVENTATA CATTIVA PERCHE' NESSUNO MI VOLEVA QUANDO ERO PICCOLA. COSI' MI SONO VENDICATA FACENDO BRUTTI DISPETTI A TUTTI QUELLI CHE MI AVEVANO RIFIUTATA E DISPREZZATA... A VOLTE SOLO PERCHE' AVEVO I CAPELLI UN PO' DA MASCA... **(MASCA CON CAPELLI DA STREGA)**

PERSONAGGI CATTIVI:- ANCHE PER NOI E' COSI'. NON CI VUOLE NESSUNO E NELLE STORIE CI LASCIANO SOLO LE PARTI DA CATTIVI!!!

BAMBINO MAGICO ELEONORA: MA LO SAI MASCA CHE HAI DEI BEI CAPELLI? E CHE BRACCIA FORTI CHE HAI GIGANTE

BAMBINO MAGICO MADALINA: - LUPO E CONTE DRACULA MA LO SAPETE CHE AVETE DEI BEI DENTI

BAMBINO MAGICO MICHELA: E ANCHE TU ATILA: SEI UN PO' AGITATO MA PUOI ESSERE UTILE A TAGLIARE L'ERBA

VIKTOR (?) ERALDO CAMILLO PAOLO: MA E' VERO! CON I VOSTRI POTERI POTRESTE AIUTARCI A FARE BELLO IL BOSCO. VOLETE AIUTARCI?

CATTIVI: SI'

NARRATORE 18: MICHELA

ALLA FINE I BAMBINI FECERO AMICIZIA CON LORO.

E COME TUTTE LE BELLE STORIE CHE SI RISPETTANO....

TUTTI: VISSERO TUTTI FELICI E CONTENTI

CANZONE "AUGURI... BUON NATALE"

LA DO#-

AUGURI, BUON NATALE

FA#- MI

QUESTA E' PROPRIO UNA FESTA SPECIALE

LA DO#-

ABBIAM RITROVATO LA BEFANA

FA#- MI

CHE LA MASCA TENEVA LONTANA

LA MI

ABBIAM SCOPERTO CHE ANCHE I CATTIVI

RE MI

COSI' CATTIVI NON SONO MAI

LA MI

BASTA PENSARCI UN PO' SU

RE MI

PER AMARSI UN PO' DI PIU'

LA MI

QUESTA E' UNA STORIA CHE CI INSEGNERA'

RE MI

CHE A TRIONFARE SARA' LA BONTA'

LA MI

SE TUTTI QUANTI UNITI SAREMO

RE MI

TANTE COSE INSIEME FAREMO

PERSONAGGI:

1) BEFANA -ALICE

- 2) MASCA NOSALA – MARTINA
- 3) MAMMA BEFI NOSI - VITTORIA C.
- 4) BEFANINA - VITTORIA M
- 5) NOSALINA – LETIZIA
- 6) CAMILLO – RICCARDO
- 7) ERALDO - RAFFAELE
- 8) PAOLO – VIKTOR (?)
- 9) MANIFESTO - KRISTINA
- 10) LUPO - COSMIN
- 11) DRAGO - DAVID
- 12) DRACULA – SIMONE
- 13) ATILA – MATTEO
- 14) ORCO - BOGDAN
- 15) GIGANTE – FABIO
- 16) CONTADINO CHE CURA NOCE – DANIELE
- 17) BAMBINO MAGICO 1 - DANIELA
- 18) BAMBINO MAGICO 2 - MARTA
- 19) BAMBINO MAGICO 3 - MICHELA
- 20) BAMBINO MAGICO 4 - ELEONORA
- 21) BAMBINO MAGICO 5 - MADALINA

NARRATORI:

- DANIELA: NARRATORE 1**
MARTI: NARRATORE 2
RICCARDO: NARRATORE 3
SIMONE: NARRATORE 4
LETIZIA: NARRATORE 5
ALICE: NARRATORE 6
MARTA: NARRATORE 6 BIS
MICHELA: NARRATORE 7
MARTA: NARRATORE 8
VITTORIA M: NARRATORE 9
ALICE: NARRATORE 10
ELEONORA: NARRATORE 11
DANIELA: NARRATORE 12
MARTI: NARRATORE 13
RICCARDO: NARRATORE 14
SIMONE: NARRATORE 15
LETIZIA: NARRATORE 16
VITTORIA C.: NARRATORE 17
MICHELA: NARRATORE 18